



**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN LOCAZIONE A TERZI A CANONI DI MERCATO DELL'IMMOBILE SITO IN TREVISO, PIAZZA ANGELO GIUSTINIAN RECANATI N. 7, PIANO TERRA, DI CIRCA 600 MQ, IDENTIFICATI NEL CATASTO FABBRICATI SEZ. URBANA E, FOGLIO 5 PARTICELLA 517, SUB 29, CAT. A/10 CLASSE 3, DI PROPRIETA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO – BELLUNO; I LOCALI SONO ALLESTITI COME AREA MERCATALE DI VENDITA ESCLUSIVA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI “A KM 0”, COME DEFINITA DAL DECRETO MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI DEL 20.11.2007 E LA LOCAZIONE AVRA' DURATA DI ANNI 6 (RINNOVABILE PER ALTRI 6 ANNI).**

### **ARTICOLO 1 - OGGETTO**

La Camera di Commercio di Treviso – Belluno con il presente avviso intende procedere all'offerta in concessione a terzi mediante locazione commerciale dei locali di proprietà siti in Treviso, Piazza Giustinian n.7, piano terra, di circa 600 mq, identificati nel catasto fabbricati sez. urbana E, foglio 5 particella 517 sub 29, cat. A/10 classe 3, rendita catastale € 4.854,69, come meglio individuati dalla planimetria allegata al presente avviso, che ne costituisce parte integrante.

I locali sono adibiti ad area mercatale di vendita esclusiva di prodotti agroalimentari “a km 0”, ai sensi del decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 novembre 2007, dei territori compresi nelle province di Treviso, Belluno e delle altre province venete, all'interno del quale svolgere altresì attività di informazione e di educazione all'acquisto consapevole, rivolte, in particolare, alle giovani generazioni e ai consumatori, cittadini e turisti.

La Camera di Commercio di Treviso-Belluno intende procedere all'offerta in locazione a terzi per una durata di anni 6+6 dei locali di proprietà camerale come sopra identificati, alle condizioni previste dalla L. 392/78. Dovrà essere garantito dall'aggiudicatario lo svolgimento dell'attuale attività di area mercatale di vendita esclusiva di prodotti agroalimentari “a km 0”, ai sensi del decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 novembre 2007.

A tal fine, con il presente avviso pubblico, adottato in ossequio ai principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, l'Ente camerale intende richiedere ai soggetti interessati di presentare offerta (espressa su base mensile) per la locazione dei locali, da destinare all'attività sopra descritta.

L'immobile verrà concesso in locazione nello stato attuale di fatto e di diritto in cui si trova, senza alcuna riserva o eccezione e di cui il concessionario dovrà dichiarare di essere a conoscenza; ogni intervento, anche preventivo, di manutenzione, sarà a carico del concessionario.

I locali sono già dotati di:

- accessi di ingresso autonomo;
- impianto elettrico a norma;
- impianto riscaldamento / condizionamento;
- bagni;
- ripostigli e locali di supporto.



Si precisa che l'arredo esistente e il plateatico esterno non sono di proprietà dell'Ente camerale, pertanto non verrà garantita la disponibilità dei beni sopraccitati.

L'Amministrazione si riserva di revocare o annullare la presente procedura in tutto o in parte in qualsiasi fase, o di non procedere alla concessione, senza che l'offerente concorrente abbia a pretendere compensi o indennizzi di sorta alcuno.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito web della CCIAA di Treviso-Belluno, Sez. Amministrazione trasparente – Bandi di Gara e Contratti.

## **ARTICOLO 2 – SOGGETTI AMMESSI**

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura:

- a) le imprese agricole di cui al decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 20 novembre 2007 purché iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Treviso – Belluno ed aventi sede, stabilimenti o unità produttive nella Provincia di Treviso – Belluno, che assicurino, singolarmente o anche attraverso la presentazione di appositi contratti o impegni scritti che tanto attestino, ovvero attraverso la costituzione in associazione o consorzi con altre imprese e/o associazioni di categoria del mondo agricolo, la vendita all'interno dell'area mercatale della più ampia gamma dei prodotti agricoli locali individuati nell'elenco di cui all'articolo 8;
- b) le associazioni di categoria rappresentative degli interessi delle imprese e degli imprenditori agricoli, che presentino domanda ed assicurino (anche per il tramite di Società di capitali partecipate di cui detengano almeno il 75% del capitale sociale), un progetto di aggregazione di imprese agricole iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Treviso e Belluno e delle altre province venete, queste ultime comunque presenti in misura non prevalente, organizzate tra loro in una associazione dotata di un preciso ed articolato regolamento di funzionamento, mediante la quale si impegnano alla vendita, all'interno dell' area mercatale, della più ampia gamma dei prodotti agricoli locali individuati nell'elenco di cui all'articolo 8, che rappresentano le filiere agroalimentari dei territori.

L'Amministrazione si riserva di verificare in qualunque momento il possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti; la verifica del mancato possesso dei predetti requisiti comporta l'esclusione dalla procedura.

Tutti i soggetti dinanzi elencati e ammessi a partecipare alla presente procedura devono, inoltre, essere in possesso, a pena di esclusione, della capacità tecnica ed economica necessaria per sviluppare le iniziative proposte verificate come segue:

- a) capacità tecnica: dichiarazione relativa al metodo di aggregazione, gestione e controllo dei soggetti che svolgeranno direttamente la vendita al mercato e rispetto della



provenienza aziendale e locale dei prodotti posti in vendita (come indicato al punto 1 dell'art. 8 del presente avviso). Dichiarazione di aver svolto nel passato attività di informazione ed educazione al consumo (come indicato al punto 2 dell'art. 8 del presente avviso);

- b) capacità economica: l'impegno formale del proponente a produrre, successivamente alla eventuale assegnazione, il deposito cauzionale (pari a tre mensilità) a garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dalla futura locazione mediante fidejussione bancaria rilasciata da un istituto di riconosciuto valore.

I concorrenti, con la partecipazione alla procedura si impegnano a sottoscrivere, nell'eventualità in cui essi risultassero aggiudicatari, il contratto di locazione commerciale ad uso mercato coperto.

### **ARTICOLO 3 – CASI DI ESCLUSIONE**

Sono ammessi a presentare offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, in possesso della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione e che non si trovino in condizioni di conflitto di interessi con la stessa. Gli operatori economici devono essere in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 - 95 - 96 - 97 - 99 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto compatibili con la presente procedura.

### **ARTICOLO 4 – PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO DEI LOCALI**

Nei locali concessi in locazione e nell'area esterna, per tutta la durata contrattuale, non potranno essere svolte attività che possano ledere l'immagine pubblica dell'ente camerale.

Indipendentemente dall'attività esercitata, inoltre, l'utilizzo di apparecchiature di diffusione sonora all'interno dei locali, dovrà avvenire con modalità di volume basso e non dovrà recare, in alcun modo, disturbo all'area circostante i locali.

### **ARTICOLO 5 – PRECISAZIONI**

La Camera di Commercio procederà con l'affidamento in locazione commerciale anche in presenza di una sola adesione, purché ritenuta rispondente alle esigenze dell'Ente.

Eventuali adeguamenti (es: impiantistici, architettonici) e autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività di vendita proposta saranno a totale carico del locatario, previa verifica tecnica da parte dell'ente camerale su eventuali interventi sull'immobile.

### **ARTICOLO 6 – DURATA E TERMINI DELLA LOCAZIONE**

La porzione di immobile oggetto della presente procedura sarà soggetta alle prescrizioni della L. 392/1978, al soggetto che risulterà aggiudicatario all'esito della successiva gara a seguito di tutte le verifiche che la Camera di Commercio ritenesse opportuno effettuare; la sottoscrizione del



contratto avverrà al termine della procedura, a fronte del versamento, a titolo di canone, della somma offerta dall'aggiudicatario e del deposito cauzionale.

La locazione avrà una durata di **anni sei (6)**, decorrenti dalla data di stipula del contratto, **rinnovabili** per un ulteriore periodo della stessa durata (ex art. 27 L. 392/78).

Il canone, a decorrere dal secondo anno di locazione, verrà aggiornato annualmente nella misura massima prevista dalla legge con la variazione Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, come consentito dalla L. 392/78.

Alla cessazione della locazione l'immobile dovrà essere riconsegnato alla Camera di Commercio, libero da cose e persone; nessuna indennità sarà in tale eventualità dovuta per le opere eseguite dall'aggiudicatario come "migliorie".

Rimangono a carico dell'aggiudicatario tutti i costi relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile camerale durante il periodo di locazione, oltreché le spese per l'apertura e il mantenimento dell'attività, ivi incluse quelle per la fornitura dei servizi pubblici di acqua, gas, luce ecc., il pagamento delle spese di pulizia, nonché il versamento delle imposte relative all'attività esercitata, comprese quelle previste dal D.Lgs. 15.11.1993 n. 507; in deroga alle previsioni normative vigenti, resteranno a totale carico dell'aggiudicatario, futuro locatario, le spese condominiali relative all'unità immobiliare, eccetto quelle per la straordinaria manutenzione, nonché l'imposta di bollo e l'imposta di registro applicabili al contratto di locazione che verrà sottoscritto e ai relativi rinnovi.

Restano a carico dell'Ente le imposte a proprio carico, in particolare l'imposta municipale sugli immobili.

## **ARTICOLO 7 – CANONE BASE E OFFERTA ECONOMICA**

Il canone base è fissato in € 1.700,00 mensili, escluso IVA ex art. 4 DPR 633/72. .

Le offerte economiche dovranno esprimere il canone mensile proposto dall'offerente e non dovranno risultare inferiori al canone base.

## **ARTICOLO 8 – OFFERTA TECNICA**

L'offerta tecnica consisterà in una breve relazione che dovrà illustrare le attività per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

### **1) Valorizzazione dei prodotti locali attraverso la loro vendita al pubblico**

La Camera di Commercio, con l'assegnazione dell'immobile di Piazza Giustinian, intende promuovere i prodotti agroalimentari del territorio delle province di Belluno e di Treviso e delle altre province venete.

Il perseguimento di siffatta azione, tesa a garantire lo sviluppo dell'imprenditoria locale e alla promozione del concetto di "filiera corta" e di vendita di prodotti "a Km Zero", dovrà transitare



attraverso la realizzazione di un'attività di vendita al dettaglio, diretta da produttore a consumatore, di soli prodotti locali, anche mediante la creazione di appositi "banchi vendita", sui quali esporre e vendere i prodotti provenienti dal territorio delle province di Belluno e di Treviso e delle altre province venete garantendo l'offerta della più ampia gamma di prodotti della filiera agroalimentare. E' stabilito che, all'interno dell'area mercatale, in ogni periodo dell'anno e fermo restando la possibilità di turnazione dei produttori e dei prodotti, debbano essere venduti esclusivamente prodotti del territorio delle province di Treviso e Belluno e delle altre province venete, espressione della più ampia gamma delle filiere produttive locali in base alla propria stagionalità.

Ciascun progetto di valorizzazione presentato nell'ambito della presente procedura dovrà pertanto indicare:

- a) la provenienza dei prodotti e, in particolare, deve poter emergere il rapporto di connessione tra il soggetto richiedente e i produttori agricoli che effettueranno la vendita; sarà titolo di preferenza la maggiore % di prodotti coltivati/allevati direttamente dai singoli produttori impegnati nella vendita diretta nell'area mercatale;
- b) le modalità con cui verrà gestita l'area mercatale e, in particolare, le modalità con cui verrà gestita la vendita e la conservazione dei prodotti, anche in ragione della loro stagionalità; la frequenza con cui il mercato verrà aperto al pubblico; la sussistenza di servizi alternativi alla vendita diretta (es. consegna a domicilio della spesa).

E' ammessa, a tal proposito, la turnazione su base stagionale dei produttori e dei prodotti, fermo restando la necessità di mantenere comunque lungo tutto il corso dell'anno un numero minimo di varietà dei prodotti.

Si precisa che, ferma restando la necessaria unitarietà del progetto di valorizzazione da presentare, è ammessa tanto la gestione diretta di tutti i "banchi vendita" che dovessero essere realizzati, quanto la gestione diretta di una sola struttura da parte dell'offerente o degli offerenti, se raggruppati in RTI, ovvero ancora la possibilità di sublocare o sub-concedere ciascun "banco vendita" a singoli produttori. In tale caso l'offerente dovrà essere dotato degli strumenti necessari a garantire il metodo di aggregazione, gestione e controllo dei soggetti che svolgeranno direttamente la vendita al mercato e rispetto della provenienza aziendale e locale dei prodotti posti in vendita, come previsto all'art. 2 – soggetti ammessi – capacità tecnica.

E' ammessa la vendita delle seguenti gamme di prodotti: frutta e verdura, formaggi, latte e derivati, miele, funghi, vino, birra, piante e fiori, carne in genere e selvaggina, salumi e insaccati, olio, uova, pesce, cereali e farine, pane e prodotti da forno ottenuti da farine aziendali e/o locali a filiera corta, trasformati ottenuti a seguito d'attività di manipolazione o trasformazione presso laboratori aziendali o di terzi con prodotto base di diretta produzione aziendale, come composte di frutta e verdura, sottoli, sottoaceti, succhi di frutta.

Non è ammessa la vendita di prodotti diversi di quelli dinanzi elencati, a meno che l'offerente non dimostri la provenienza locale e di diretta produzione aziendale del prodotto, mediante adeguata documentazione, che dovrà essere a disposizione dell'aggiudicatario.

Nel progetto di valorizzazione, in relazione all'attività di vendita, dovranno inoltre essere precisate le modalità di approvvigionamento dei prodotti e le modalità logistiche con cui verrà gestita la fornitura al mercato; la presenza di operatori, impiegati e/o addetti residenti nelle province di Belluno e di Treviso e delle altre province venete.



## 2) Valorizzazione del profilo educativo e informativo afferente alle colture e ai prodotti tipici locali

La Camera di Commercio, con il mantenimento dell'area mercatale, intende cogliere l'occasione per promuovere e valorizzare le tradizioni e l'agricoltura locali, la storia dei prodotti tipici e la loro valenza socioculturale per le comunità delle province di Treviso e di Belluno.

A tal fine, la Camera di Commercio intende promuovere e sostenere, col proprio patrocinio, la presentazione e la realizzazione di progetti tesi alla diffusione delle conoscenze relative ai prodotti agroalimentari tipici dei territori di Treviso e Belluno, al fine di fare acquisire nel consumatore e nella collettività maggior consapevolezza relativamente alle scelte d'acquisto e, in generale alla sicurezza alimentare.

Ciascun progetto di valorizzazione presentato nell'ambito della presente procedura dovrà pertanto specificare:

- 1) quali iniziative e progetti rivolti agli studenti in età scolare si intendono realizzare, indicando altresì la frequenza con cui gli stessi verranno realizzati;
- 2) quali iniziative e progetti rivolti ai consumatori si intendono realizzare, indicando altresì la frequenza con cui gli stessi verranno realizzati;
- 3) l'eventuale destinazione di spazi all'interno dell'immobile per mostre, esposizioni fotografiche ecc. riferite alla tradizione agroalimentare locale, ovvero, di attività commerciali in cui vengano somministrati, opportunamente trattati, i prodotti in vendita.

## ARTICOLO 9 – CONTENUTO MINIMO DELLA DOMANDA E DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

La **domanda di assegnazione** dell'immobile di Piazza Giustinian, a pena di inammissibilità, dovrà essere redatta sul modulo allegato al presente avviso e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente (o dall'offerente stesso ove persona fisica), ovvero in caso di RTI, dal legale rappresentante del soggetto offerente come identificato nell'articolo 2.

Alla **domanda (Allegato 1)**, dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità e dunque di esclusione:

L'Offerta tecnica di cui all'art. 8 contenente:

- 1) il progetto con l'elencazione delle azioni di valorizzazione dei prodotti tipici locali attraverso la loro vendita al pubblico che si intendono offrire e attuare in caso di aggiudicazione, inserendo, in particolare una relazione che illustri il mercato, i prodotti o i servizi offerti alla clientela, e la struttura gestionale del mercato coperto, anche in ordine alla rotazione stagionale dei prodotti venduti e che precisi le modalità di approvvigionamento dei prodotti e come verranno svolti i relativi servizi logistici;
- 2) le misure individuate per la valorizzazione del profilo educativo e informativo afferente alle colture e ai prodotti tipici locali che si intendono offrire e attuare in caso di aggiudicazione;

L'offerta economica di cui all'art. 7



- 3) l'indicazione, della somma che si intende offrire quale canone di locazione mensile per tutta la durata del contratto di locazione;

La dichiarazione, a norma degli articoli 46-47 del DPR 28.12.2000 n. 445, relativa al possesso della capacità tecnica indicando (anche in un unico documento):

- ✓ dichiarazione eventuale in merito al metodo di aggregazione, gestione e controllo dei soggetti che svolgeranno direttamente la vendita al mercato;
- ✓ dichiarazione in merito al rispetto della provenienza aziendale e locale dei prodotti posti in vendita come indicato nell'avviso pubblico;
- ✓ dichiarazione di avere svolto nel passato attività di informazione ed educazione al consumo;

La copia della ricevuta di avvenuto sopralluogo presso i locali oggetto del presente bando;

Altra eventuale documentazione - eventuali atti, contratti, accordi, comunque denominati, di cui all'art. 2;

Tutti i documenti elencati (a eccezione della dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

### **ARTICOLO 10 – MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

L'offerta in carta semplice, corredata dalla documentazione prevista nel precedente articolo 9, dovrà essere trasmessa alla Camera di Commercio, **entro le ore 12 del 15° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso nel sito internet della CCIAA di Treviso Belluno, esclusivamente** per via telematica, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'ufficio Provveditorato della Camera di Commercio di Treviso – Belluno: [amministrazione@pec.tb.camcom.it](mailto:amministrazione@pec.tb.camcom.it)

**È obbligatorio**, che il partecipante esegua **il sopralluogo** dei locali oggetto del presente avviso, accompagnato da un incaricato della Camera di Commercio da effettuarsi **prima della scadenza di presentazione delle domande**.

Per accordarsi in merito alla data del **sopralluogo** e per qualsiasi ulteriore informazione che si rendesse necessaria è possibile rivolgersi a:

arch. Gloria Fin 0422 595401 - dr. Silvano Lovison 0422 595246

oppure contattare questo Ufficio Provveditorato alla P.E.O. [provveditorato@tb.camcom.it](mailto:provveditorato@tb.camcom.it) o alla P.E.C. [amministrazione@pec.tb.camcom.it](mailto:amministrazione@pec.tb.camcom.it).

Saranno ritenute ammissibili le domande inviate da casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile (pdf) sottoscritto con firma digitale, oppure sottoscritta nell'originale acquisito come pdf mediante scanner, purché accompagnata da copia digitale del documento di identità in corso di validità.

## ARTICOLO 11 – ESAME DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti di valorizzazione acclusi alle domande e le domande stesse (quanto a loro ammissibilità) saranno valutate dal Segretario generale della Camera di Commercio che si avvarrà di una commissione interna agli uffici camerali sulla base dei seguenti criteri:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
Attività di vendita all'interno del mercato coperto prevista nel progetto di valorizzazione in cui diventa premiante la presenza diretta dei singoli produttori	45
Attività di promozione culturale previste nel progetto di valorizzazione	40
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>

La Commissione potrà assegnare per ciascun elemento e per ciascun progetto, il punteggio massimo indicato nella seconda colonna, a sua discrezione, motivando le proprie scelte in ragione della rispondenza dell'offerta presentata alle esigenze camerali.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO
Maggior redditività per la Camera di commercio del canone di locazione mensile offerto dal concorrente, rispetto al canone base fissato dall'avviso (pari a 1.700,00 euro)	15

La valutazione dell'offerta economica avverrà mediante interpolazione lineare delle somme offerte dai singoli concorrenti, con applicazione della seguente formula

$$Pa = (Pmax \times Off) / Offmax$$

In cui "Pa" sta per punteggio da assegnare; "Pmax" è il punteggio massimo assegnato all'offerta economica più conveniente per la Camera di commercio; "Off" sta per l'importo in euro dell'offerta da valutare; "Offmax" sta per l'importo in euro dell'offerta economica più conveniente ricevuta dalla Camera di commercio.

All'esito della valutazione, verrà stilata una graduatoria di merito, che verrà successivamente approvata, entro dieci giorni, dal Segretario generale della Camera di Commercio

## ARTICOLO 12 – APPROVAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Determinazione di approvazione della graduatoria, unitamente alla stessa graduatoria, sarà pubblicata per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio della Camera di commercio, sul sito internet istituzionale della Camera di commercio.

Il medesimo provvedimento sarà inoltre comunicato, singolarmente, a ciascun concorrente, all'indirizzo p.e.c. indicato nella domanda di partecipazione.





Nel caso di rinuncia dell'originale aggiudicatario o di mancata accettazione da parte dello stesso nel termine di 10 giorni dal ricevimento della p.e.c., si procederà allo scorrimento della graduatoria. Il silenzio serbato dall'aggiudicatario equivale a rinuncia.

Avverso il provvedimento del Segretario generale della Camera di commercio è ammesso ricorso al T.A.R. Veneto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, nel termine di 60 e 120 giorni dalla notificazione del medesimo, ovvero, se anteriore, dal momento di perfezionamento della pubblicazione all'albo pretorio dello stesso provvedimento

### **ARTICOLO 13 – AVVIO DELL'ATTIVITA' E CONTROLLI**

L'aggiudicatario si impegna ad avviare l'attività del mercato coperto entro il termine di 1 mese dalla sottoscrizione del contratto di locazione.

Il mancato avvio dell'attività entro tale termine – e ferma restando la possibilità di richiesta di proroghe, ove giustificate da cause di forza maggiore che la Camera di commercio si riserva di valutare – costituisce causa di revoca dell'assegnazione e risoluzione del contratto di locazione. Rimane fermo il diritto della Camera di commercio al risarcimento dei danni subiti in ragione della condotta del locatario.

La Camera di commercio, in costanza del rapporto di assegnazione, si riserva il diritto di verificare in ogni momento: a) le condizioni di conservazione e di manutenzione dell'immobile di sua proprietà; b) l'esatto adempimento degli impegni assunti col progetto di valorizzazione tanto in ordine alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari locali, quanto in ordine alle iniziative educative, informative e promozionali relative agli stessi.

La Camera di commercio si riserva il diritto di revocare l'assegnazione e di risolvere unilateralmente il contratto di locazione con l'aggiudicatario, nel caso di:

- a) mancato pagamento di due o più canoni mensili di locazione, anche non consecutivamente;
- b) presenza, tra i prodotti venduti, di prodotti non a "Km zero" e non provenienti da "filiera corta", secondo quanto previsto dagli articoli precedenti;
- c) dichiarazioni false o mendaci rese per ottenere l'aggiudicazione dell'assegnazione dell'immobile di Piazza Giustinian.

### **ARTICOLO 14 – PENALI**

Nel caso di mancata restituzione dell'immobile alla scadenza del contratto di locazione, il locatario sarà tenuto al versamento a favore della Camera di commercio di una penale di 250 euro per ogni giorno di ulteriore occupazione.

### **ARTICOLO 15 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**

Il responsabile Unico del Progetto è il Segretario Generale dr. Romano Tiozzo "Pagio". Informazioni e documentazione relativa a questo bando, potranno essere chiesti, oltre che sul sito internet, presso l'Ufficio Provveditorato della Camera di Commercio mail: [provveditorato@tb.camcom.it](mailto:provveditorato@tb.camcom.it).



## ARTICOLO 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA VERIFICARE

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla riservatezza 679/2016, si informa che il titolare del trattamento dei dati personali è la CCIAA di Treviso – Belluno, con sede legale in piazza Borsa n. 3/b, 31100 Treviso – pec: [cciaa@pec.tb.camcom.it](mailto:cciaa@pec.tb.camcom.it), mail [protocollo@tb.camcom.it](mailto:protocollo@tb.camcom.it).

Il trattamento dei dati viene effettuato ai fini amministrativi, contabili e fiscali con l'utilizzo di mezzi informatici. Viene garantita la riservatezza dei dati e comunque l'eventuale utilizzo dei medesimi solo nel rispetto dei fini predetti.

I contatti del Responsabile della protezione dei dati (DPO) sono consultabili sul [sito istituzionale](#).

I dati personali conferiti sono destinati ad essere comunicati alle amministrazioni certificanti per gli accertamenti d'ufficio ovvero per il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificato. Sono destinati altresì ad essere diffusi mediante pubblicazione sull'Albo online per la fase integrativa dell'efficacia (ove prevista) ovvero mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale in adempimento al D.Lgs. 33/2013.

L'interessato potrà esercitare il diritto di accesso ai propri dati personali nonché i diritti di rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione al loro trattamento rivolgendosi al DPO. È possibile proporre reclamo al Garante con le modalità meglio specificate nella più ampia informativa disponibile sul [sito istituzionale](#)

IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Romano Tiozzo "Pagio"